

## AI CONFINI DEL MONDO



## Partiti dall'Italia il novembre scorso resteranno tra i ghiacci del Polo sud per dodici mesi

# Il Fenice Europa alla conquista dell'Antartide

### Per la prima volta una giuria popolare di un premio letterario raggiunge i confini della Terra

di SERGIO SAGGIOMO  
BASTIA

Un piccolissimo gruppo tra gli 800 lettori popolari del Premio Fenice-Europa è in Antartide. Si tratta di una parte dei componenti di una spedizione della base italo-francese Concordia, un medico, un ingegnere e un informatico. Partiti dall'Italia nel novembre dello scorso anno, resteranno nel continente dei ghiacci per dodici mesi. Hanno ricevuto i volumi vincitori dell'edizione 2007 via internet e ne leggeranno i testi attraverso lo schermo del computer. Il coinvolgimento dei tre lettori del Polo Sud - il Fenice Europa è stato il primo nel mondo ad aver raggiunto questo obiettivo - è stato possibile grazie alla sensibilità della direzione del Con-

sortio per l'attuazione del Programma Nazionale Ricerche in Antartide (PNRA S.C.r.l.) formato dai quattro enti ENEA, CNR, INGV e OGS.

#### La Stazione di Concordia

La Stazione di Concordia si trova sul plateau antartico nel sito denominato Dome C (75°06' sud e 123°23' est) ad un'altezza di 3.233 m ed a circa 1.200 km dalla Stazione Mario Zucchelli a Baia Terra Nova e a 1.100 km dalla Base francese di Dumont d'Urville. Con un accordo internazionale siglato nel 1993 fra l'Enea (Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente), oggi PNRA S.C.r.l., e l'IPEV (Istituto Polare Francese Paul Emile Victor) è stata costruita la Stazione Concordia che ha avuto la sua prima apertura invernale durante la XX Spedi-

zione (08/02/05 - 08/11/05).

#### I protagonisti/lettori

Pietro Di Felice, 34 anni, romano, ingegnere. Partecipa sia nella veste di capo spedizione, ovvero di guida del gruppo di partecipanti al "winter-over 2007" (14 persone tra tecnici e scientifici francesi e italiani) e sia come scientifico in quanto segue un esperimento riguardante la sismologia e il geomagnetismo terrestre.

Beppe Soriani, medico chirurgo specialista in Chirurgia d'Urgenza e Medico della III Spedizione Italiana Annuale in Antartide presso la Base Concordia. È il responsabile della salute di tutti i componenti dell'equipe e gestisce il Centro Medico della base. Segue, inoltre, un esperimento per conto dell'Università di Leiden in Olanda: consiste

nel capire se ci sono dei cambiamenti nei fattori di coagulazione del sangue in ambienti con ipossimemia e ipobaricità (cioè con poco ossigeno e ad alta quota). È la prima volta che viene effettuato un esperimento simile in soggetti che rimangono per molto tempo in condizioni di ipobaricità e ipossimemia. I suoi compagni di viaggio, però, non sono molto contenti: deve spesso inseguirli con la siringa per fare dei prelievi di sangue.

Federico Militacca, 30 anni, di Terni. Partecipa alla III Spedizione Italiana invernale in Antartide come informatico. Prima di affrontare questa esperienza era un libero professionista amministratore di rete e sistemi Unix e Windows. In Antartide gestisce i sistemi informatici e le telecomunicazioni della base Concordia.

Quando non è al computer corre alla chitarra: "Ho deciso di sfruttare il tempo libero per imparare a suonare, grazie anche all'aiuto dei numerosi musicisti presenti in base". Per saperne di più e contattarli visitare il sito web: [www.concordiabase.eu](http://www.concordiabase.eu).

#### L'Antartide

L'Antartide è un continente disabitato, 52 volte più grande dell'Italia, coperto dai ghiacci per il 98% che in alcuni casi raggiungono lo spessore di 4.500 metri. La temperatura varia dai 0° in estate (gennaio) sulla costa, fino ai 90° in inverno a 3.000 m di quota nell'interno. I venti possono superare i 200 km/h.

Per saperne di più visitare il sito ufficiale del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide: [www.pnra.it](http://www.pnra.it).

#### IVINCITORI



Luca Bandini, con il libro "Controllo assoluto" Casa editrice (Marsilio)



Laura Facchi con il volume "Dietro il tuo silenzio" edito da (Mondadori)



Giovanni D'Alessandro con "La puttana del tedesco" Edizioni (Rizzoli)

Appuntamento a Bastia per il prossimo 20 ottobre

## Fenice-Europa, scelti i tre libri vincitori dell'edizione 2007

Sono di Luca Bandini, Giovanni D'Alessandro e Laura Facchi. Selezionati tra 76 partecipanti

Luca Bandini con *Controllo assoluto* (Marsilio), Giovanni D'Alessandro con *La puttana del tedesco* (Rizzoli) e Laura Facchi con *Dietro il tuo silenzio* (Mondadori), sono i tre autori vincitori dell'edizione 2007 del Fenice-Europa. "Un Romanzo Italiano per il mondo". I loro tre libri sono stati selezionati fra i 76 pervenuti presso la segreteria del premio. La scelta è stata effettuata dalla giuria tecnica formata da Luca Desiato, Giuseppe Pederiali, Claudio Toscani e Adriano Cioci. I tre romanzi saranno consegnati a 800 lettori residenti in Ita-

rica, America, Asia, Oceania e Antartide). Saranno loro a decretare il "supervincitore" che verrà premiato a Bastia Umbra il prossimo 20 ottobre presso il Centro Fieristico Regionale.

Luca Bandini, 49 anni, vive a Sesto Fiorentino. Nel 2003 ha pubblicato il romanzo *In fondo al buio*. Con *Controllo assoluto* ha vinto un premio per l'inedito nel 2005. Quattro suicidi contemporanei e inspiegabili in altrettanti luoghi diversi, lontani migliaia di chilometri: Erja, una giornalista finlandese figlia di uno dei suicidi, e Mike, giovane rallyista inglese, che

del suo pilota Jackie, non accettano il suicidio come spiegazione per la morte dei loro cari. Nelle foreste finlandesi i due ragazzi verranno braccati senza tregua e una lunga scia di sangue segnerà il loro cammino verso la verità. Sarà un percorso che li porterà fino in Svizzera, dove tutto ha avuto inizio e dove, con l'aiuto di due originali e stravaganti personaggi, si troveranno a fronteggiare una terribile minaccia.

Giovanni D'Alessandro, 52 anni, romagnolo di nascita, vive e lavora a Pescara. Il suo esordio nella narrativa è del 1996 con il romanzo *Se un*

ista al Viareggio '97, vincitore di alcuni premi nel 1998. Nel 2004 ha pubblicato *I fuochi dei Kelt* (Mondadori), con il quale ha vinto il Premio Scanno 2005. È autore di saggi e racconti e collabora con il quotidiano abruzzese "Il Centro".

La puttana del tedesco, è il titolo volutamente duro di una storia di tenerezza e amore che si afferma con tenacia, andando contro le logiche di un mondo in guerra. Il romanzo, appassionante e delicato, è ambientato nella conca di Sulmona a partire dal settembre del '43. La protagonista è Ada, una giovane vedova con due figli piccoli, provata dalla vita. Nel dolente microcosmo della donna compare un giorno Helm, un soldato austriaco di 25 anni, con indosso l'uniforme della Wehrmacht. Dopo l'iniziale diffidenza e timidezza, Ada si lascia conquistare. Tra loro nasce un amore silenzioso e umile, in lotta contro l'ostilità e la condanna della gente.

Laura Facchi, 36 anni, vive e lavora a Milano. Come re-

diverse realtà, soffermandosi a lungo in Albania, dove ha ambientato il suo primo romanzo. Il megafono di Dio (Baldini&Castoldi, 2003).

Il matrimonio di Monica e Marco: dal grande amore all'indifferenza e incapacità di comunicare. Sembra una vicenda del tutto ordinaria, una storia di vita coniugale come tante. Ma accade l'incredibile e l'irreparabile. Marco compie un gesto di assoluta, tragica follia, consegnando a Monica un'eredità di vergogna e di orrore. Cosa ha portato a tanto? La donna inizia un'analisi spietata su di sé e su una persona che credeva di conoscere. È il tentativo di sfuggire ad una maledizione caduta su di lei come un marchio che dovrebbe segnalarla finché vive.

Tre romanzi che avvicinano totalmente il lettore, lasciando spazi a messaggi in grado di superare le intemperie del nostro tempo. Durante l'estate gli 800 giudici popolari saranno impegnati nella lettura della terza vincitrice: le loro schede decret-

lettori italiani sono dislocati in varie regioni, Umbria in primo luogo (in rappresentanza di 25 comuni, più varie associazioni ed enti), quindi Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia, Friuli, Toscana, Lazio, Abruzzo e Sicilia. Tra i lettori è anche presente un gruppo di detenuti nelle carceri di Perugia, Terni, Spoleto e Orvieto.

I lettori all'estero sono italiani (perlopiù coordinati dall'Arulef) e stranieri, residenti in Argentina, Australia, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Cina, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Libia, Lussemburgo, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svizzera e Venezuela. I gruppi più numerosi sono quelli della Svizzera (con Losanna in testa, poi Basilea e Sciaffusa) e della Germania (Würzburg, Norimberga e Monaco). Il gruppo più lontano (geograficamente) è quello della base Concordia, in Antartide costituito da scienziati italiani e francesi del progetto Para (Consorzio per l'attuazione del Programma Nazionale R-

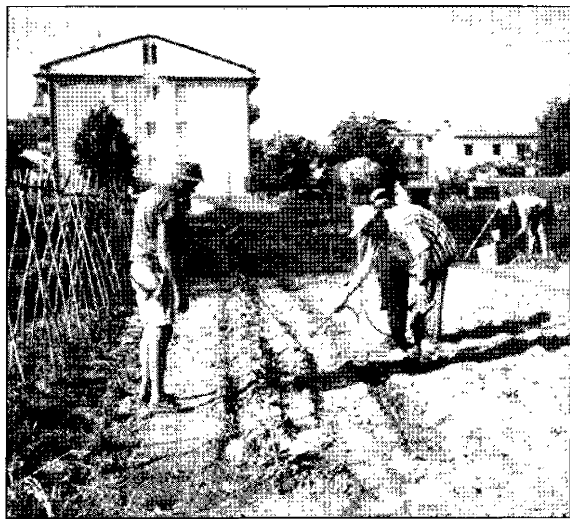
PUNTANDO IL DITO

# Bastia: Il Comune "toglie" le aiuole ai ragazzi del "Giunco"

A sostituirli ci pensa una cooperativa. Aristei: "Potevano almeno comunicarcelo"

LA SERA  
BASTIA

L'azione dei ragazzi dell'Associazione "Il Giunco", volta da almeno un triennio verso l'addebbio floreale cittadino, è stata interrotta. L'Amministrazione Comunale, forse con l'intenzione di razionalizzare i servizi, ha deciso di incaricare una cooperativa per la cura delle aiuole del territorio. E' quanto emerge da un documento di protesta inviato al sindaco Francesco Lombardi da parte della presidente del "Giunco", Rosella Aristei. La referente del sodalizio di volontariato scrive: "La Giunta ha pensato bene, in nome di una solidarietà tutta sua, di sottrarre ogni piccolo angolo di arredo urbano ai tre ragazzi che, con l'aiuto dei volontari, si stavano impegnando in un'esperienza lavorativa che ha consentito agli stessi di superare problemi non imputabili a loro. Il sindaco non ha ritenuto opportuno nemmeno comunicarci che tutte le aiuole del Comune erano state assegnate ad una cooperativa". Nel corso degli ultimi anni, i ragazzi avevano eseguito la messa a dimora, in alcuni spazi assegnati, dei fiori di stagione, svolgendo non soltanto un indubbio lavoro utile alla società, ma anche un percorso terapeutico che stava fornendo frutti insperati. "Se la città di Bastia ha visto dei fiori - prosegue la Aristei - lo deve all'iniziativa del "Giunco" sostenuta dall'Ammini-

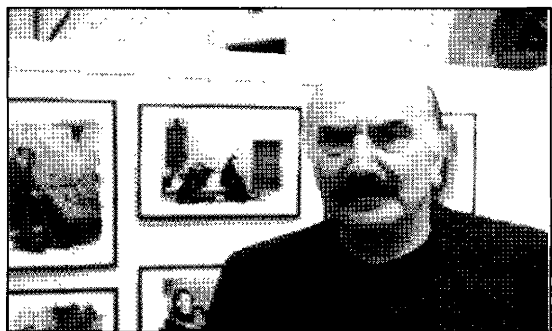


strazione Comunale. Perché ora, in sordina, i nostri ragazzi sono stati eliminati? Il sindaco ci ridia almeno le fioriere per metterle a disposizione dei ragazzi e dei cittadini di Bastia". In passato l'Associazione, attualmente impegnata nella costruzione della Casa di Jonathan, una sorta di struttura per l'accoglienza dei soggetti diversamente abili, si era distinta in numerose "imprese" all'interno del tessuto locale, tra queste la cura dei fiori e la conduzione di appezzamenti di orti, dove gli stessi ragazzi hanno messo a frutto espe-

rienze e volontà. Nei giorni scorsi, una nota azienda locale esperta nel settore di piante e fiori, ha messo a disposizione del "Giunco" due aiuole cittadine; inoltre, un accordo con la cooperativa che gestisce il verde consentirà ai ragazzi disabili continuare il proprio percorso terapeutico. Rosella Aristei, in consiglio comunale, ha annunciato la richiesta di uso di suolo pubblico per sistemare le fioriere eliminate dal Comune, diversamente le piazzerà negli spazi privati, nello spirito più elevato di abbellimento della città.

LA PROPOSTA DI MONACCHIA

## Un museo del Ricordo e del Lavoro "per salvare il salvabile"



"Se c'è ancora qualcosa di utile da recuperare facciamolo". Quella di Giuliano Monacchia, consigliere comunale di Forza Italia, non è soltanto una mozione politica ma anche un accorato appello per non disperdere il nostro patrimonio e le nostre tradizioni. Per questo, l'esponente politico di minoranza propone la creazione di un Museo del Ricordo e del Lavoro, per il quale Bastia avrebbe intere sale espositive e percorsi cittadini da riempire. "Forse non abbiamo ancora perso tutto - dice Monacchia - forse c'è ancora molto da recuperare. E potremmo realizzare uno spazio dedicato alla memoria dell'impresa e del lavoro, evidenziando tutto ciò che si è avuto di positivo e di negativo nella nostra storia. Tra questi il tabacchificio Giontella, il pomodoro-

dificio Lolli, il pastificio e mangimificio Petrini, le officine meccaniche Franchi, il mattatoio comunale. Le case coloniche con gli attrezzi dei campi, le cosiddette porcarecce, lo scalo merci ferroviario, perso da poche settimane e tanto altro ancora". Al Sindaco, Monacchia ha inviato il testo di una mozione nella quale si chiede di incaricare la Commissione Cultura e gli Uffici competenti alla realizzazione di un elenco completo di "cose" da salvare, la salvaguardia delle strutture non ancora andate del tutto perdute, la ricerca, infine, di uno spazio per la creazione di un Museo del Ricordo e del Lavoro da programmare nel prossimo Prg, ubicando tale contenitore nella immediata area intorno al centro storico.

**UNISU: Università Telematica delle Scienze Umane - Creata pensando a te.**

**NASCE OGGI L'UNIVERSITÀ DI DOMANI**

Frequenti QUANDO VUOI, DOVE VUOI anche 24 ore su 24.

[www.unisu.it](http://www.unisu.it)



CORSI di LAUREA in: GIURISPRUDENZA - ECONOMIA - SCIENZE POLITICHE - SCIENZE DELLA FORMAZIONE



**UNISU**  
Università telematica delle Scienze Umane

Polo Didattico remoto per l'UMBRIA  
Via M. Angeloni 62 Perugia

Numero Verde

**800 691181**